

8 febbraio 2021

Convenzione Agea-Caa: Tar deciderà definitivamente il 27 aprile

E' andata bene l'udienza cautelare di oggi, 9 febbraio 2021, davanti alla Sezione Seconda Ter del TAR Lazio: il Tribunale ha accolto la richiesta del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di rinunciare alla sospensiva in cambio di una udienza di merito "a breve", cioè il 27 aprile 2021.

L'udienza è andata bene perchè AGEA puntava invece al rigetto della richiesta cautelare e ad un merito lunghissimo, tale da rendere inutile l'esito: la Convenzione che esclude i professionisti, infatti, entrerà in pieno vigore il 30 settembre 2021. Avere ragione, ad esempio, nel 2022 sarebbe inutile; a quella data infatti i CAA dei professionisti sarebbero già tutti chiusi.

Il TAR invece sembra ci voglia veder chiaro. E non accontentarsi di verificare l'eventuale esistenza di un danno grave irreparabile ma vuole entrare "nel merito" del problema.

"Siamo soddisfatti dell'esito dell'udienza -ha dichiarato Roberto Orlandi, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati- perchè siano convinti della bontà delle nostre ragioni. L'udienza di merito "a breve" è quanto di più potessimo ottenere, anche considerando di essere il solo Albo professionale ad avere direttamente convenuto in giudizio contro AGEA ed il Ministero (gli altri Albi degli Agronomi e Forestali e dei Periti agrari infatti non hanno proposto diretto ricorso) ponendoci in una condizione di oggettiva minorità. Per fortuna abbiamo potuto godere dell'appoggio della Cassa di previdenza AGROTECNICI/ENPAIA (e ringrazio il Presidente Giorgio PIAZZA ed il Coordinatore Alessandro MARASCHI) e del CUP-Comitato Unitario dei Professionisti (e ringrazio la Presidente Marina CALDERONE).

Ritengo anche importante l'intervento, seppure ad adiuvandum, dell'EPAP l'ente di previdenza che ospita al suo interno gli Agronomi, e plaudo dunque alla fermezza del suo Presidente, Stefano POETA, che ha dimostrato di avere a cuore gli interessi dei liberi professionisti."

In questa occasione, una volta di più, sull'Albo degli Agrotecnici è gravato tutto il peso della difesa delle ragioni e della libertà di lavorare dei liberi professionisti, di tutti i liberi professionisti (siano essi Agrotecnici, Dottori agronomi o Periti agrari), ed è questo che fa la differenza nello svolgimento della professione.